

ASSEMBLEA NAZIONALE: COMMISSARIAMENTO!

C.V.D. Come Volevasi Dimostrare: così usa affermare alla fine della esposizione di un teorema o di una opinione corroborata dai fatti.

Lungi dal volere autoincensarmi, già da tempo avevo previsto che, con la presenza di tre candidati, non solo sarebbe stato inevitabile il ballottaggio ma, soprattutto, l'esito sarebbe stato del tutto imprevedibile.

Il motivo è semplice: i ballottaggi, la politica ce lo insegna, sono di fatto nuove elezioni, si riparte da zero e non è assolutamente preventivabile che i voti di uno o più candidati si concentrino tutti su uno dei due contendenti, anche se idealmente il più vicino.

Ciò è ancora più vero nel caso della **F.I.G.B.** dove i voti esprimibili non sono molti e basta poco per fare saltare tutte le previsioni; nel caso che ci interessa era molto probabile che non tutti i voti del perdente al primo turno si sarebbero riversati su un solo candidato.

A questo proposito avevo pubblicato, appena tre mesi addietro, un documento ([Vanità-delle-vanità.pdf](#)) in cui mostravo le diverse ipotetiche situazioni che avrebbero potuto presentarsi.

A rifletterci bene non era troppo difficile ipotizzare che questa

situazione difficilmente avrebbe favorito uno dei due candidati rappresentanti la "novità" e, ancora una volta, nel mio piccolo richiamavo i candidati al pragmatismo e ad un atto di umiltà; e con me la gran parte dei bridgisti.

E ne avevo anche parlato in amicizia con un candidato consigliere, spero se ne rammenti, provando a convincerlo per intervenire in questo senso presso il/la candidato/a cui faceva riferimento.

TUTTO INUTILE!

E ciò è proprio quello che è successo: non tutti gli ottantadue voti andati a Chicca al primo turno, che sarebbero stati sufficienti per essere eletto, si sono riversati su Giuseppe e questo fatto, unitamente ad una decina di voti "sprecati" (bianche e nulle), ha provocato lo stallo: nessuno ha raggiunto la quota prevista dall'art. 30 dello Statuto.

Ergo, il Presidente non è stato eletto!

Mi auguro che essi, con l'onestà intellettuale che li contraddistingue, riconoscano l'errore compiuto senza accampare scuse o rinfacciandosi a vicenda la responsabilità: niente rimpianti o recriminazioni, si era detto.

Il danno compiuto, più o meno volontario, non penalizza loro stessi

ma tutto il movimento bridgistico italiano.

Senza che possa apparire censura o giudizio, non ne ho l'autorità o diritto, appellandomi alla libertà di pensiero mi sia consentito di ritenere come non sia stata una bella prova di amore verso il bridge.

Adesso, in presenza di un esito del tutto inaspettato, la Federazione probabilmente dovrà aggiungere ai suoi tanti problemi quello del commissariamento, già provato nell'estate del 2011 anche se, in quel caso, le motivazioni erano ben diverse.

Si può ragionevolmente supporre che da parte del commissario, chiunque sarà designato, non si vedrà nemmeno l'ombra dei tanti interventi necessari, per non parlare di importanti azioni di marketing e simili; ipotizzabile che possa essere un periodo di transizione senza grandi scossoni per condurre verso la prossima Assemblea Nazionale, probabilmente tra dodici mesi.

Che bridge troveranno i candidati alla presidenza che in quel momento decideranno di provarci? Immagino, ma vorrei sbagliarmi, che lo stato del movimento non sarà molto migliore di quello attuale, se non addirittura peggiore..

E si ripresenteranno ancora gli stessi di oggi, dopo che per vanità e presunzione, hanno messo la Federazione in questa triste situazione?

Vero che il tempo aiuta a dimenticare o, quantomeno, a guardare le cose con altra prospettiva, ma sono certo che decideranno secondo coscienza.

Per il momento aspettiamo di vedere cosa succederà; non so se sia possibile riconvocare questa stessa Assemblea che, a leggere la notizia ufficiale, non è stata sciolta ma soltanto "aggiornata" ([Assemblea Nazionale Ordinaria | Bridge d'Italia Online](#)) oppure sarà nominato il Commissario in tempi brevi.

.La Federazione è nelle mani del **CONI**, proprio quello stesso Ente da cui nessuno degli ormai ex candidati intende dissociarsi.

Speriamo bene!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 9 marzo 2025

